



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

MASTER
DEATH STUDIES &
THE END OF LIFE

GUIDA ALLA REDAZIONE DI UN POSTER SCIENTIFICO



2-3-4
november2017

**INTERNATIONAL
CONFERENCE**
Congresso Internazionale

**IDENTITY
AGONIES**

AGONIE DELL'IDENTITÀ:

Living dyingly

*approaches from Psychology,
Neuroscience, Medicine,
Sociology and Philosophy*

Vivere morendo

*approcci da Psicologia, Neuroscienze,
Medicina, Sociologia e Filosofia*

Questa guida intende offrire indicazioni precise, spunti e suggerimenti per la compilazione di un mezzo di comunicazione molto efficace purché opportunamente realizzato.

GUIDA ALLA REDAZIONE DI UN POSTER SCIENTIFICO

CONGRESSO IDENTITY AGONIES

INTRODUZIONE

Il POSTER, come **mezzo di comunicazione scientifica alternativo agli interventi orali**, viene sempre più frequentemente esposto nell'ambito di mostre allestite nei convegni in sessioni di presentazione specificamente dedicate. La rappresentazione grafica e visiva contribuisce a far comprendere in maniera chiara i contenuti, gli obiettivi e i risultati raggiunti.

Per sua natura ha uno **stile comunicativo sintetico e immediato, velocemente fruibile**, per cui è in grado di richiamare l'attenzione sui contenuti verso una platea più vasta rispetto a quella interessata allo specifico settore disciplinare, di parlare con gli autori in maniera informale, di chiedere chiarimenti e sviluppare discussioni sugli argomenti trattati.

FORMATO E TEMPLATE

Il *Comitato Organizzativo* del Congresso stabilisce le **misure massime a disposizione per la stampa del POSTER, l'orientamento da rispettare, le dimensioni e i tipi di Font, i principali colori utilizzabili**: si vedano le indicazioni nella colonna riservata a queste informazioni sulla destra della pagina. Occorre inoltre **aggiungere i riferimenti dell'Università di Padova e del Congresso** inserendo i file in formato .jpeg forniti in base al modello illustrato nel *template* (=file esemplificativo).

PREPARAZIONE DEL MATERIALE

La fruizione del POSTER deve essere completata in pochi minuti, quindi tutta la preparazione sarà fondata sui concetti di **sintesi e immediatezza**.

Preparare un prodotto comunicativo che sia **efficace, conciso e chiaro** può presentare delle difficoltà a volte inaspettate, per cui è **utile raccogliere anticipatamente i materiali grafici** (foto, tabelle, schemi) e **decidere quale "taglio" dare al POSTER**.

Immaginare prima la composizione aiuterà a trovare la giusta combinazione di elementi da inserire.

Segnare le **parti dell'abstract da valorizzare e suddividerlo in parti schematiche** tornerà sicuramente utile per far corrispondere graficamente la stessa suddivisione e permetterà di valutare meglio dove apportare tagli e variazioni al testo allo scopo di sintetizzarlo.

FORMATO

DIMENSIONI TOTALI:
B1: 700x1000 mm
compresi i bordi esterni.

AREA STAMPABILE:
A1: 594x841mm.

ORIENTAMENTO:
verticale.

BORDI:
-superiore: 106 mm
arrotondabili a 100 mm;
-laterali+inferiore: 53 mm
arrotondabili a 50 mm.

**RISOLUZIONE per la
stampa:** 300 dpi.

SUPPORTO:
cartoncino bianco

FONT

TITOLI:
Bauer Bodoni
dimensioni min-med-max:
48/80/160 pt **titolo**
(maiuscolo, bold);
36/42/48 pt **sottotitoli**,
(minuscolo, bold, corsivo).

TESTI:
Helvetica Neue o Arial
dimensioni min-max:
16-18 pt didascalie, **note**,
bibliografia (ev. corsivo);
18-24 pt **paragrafo**;
18-36 pt (bold) **titoletti**.

COLORI

■ **nero: black** pantone
WEB: #000000

■ **bianco: safe** pantone
WEB: #FFFFFF

■ **rosso: 1807** pantone
CMYK: C 0 M 100 Y 96 K 28
RGB: R 155 G 0 B 20
WEB: #9B0014

■ **grigio: 432** pantone
CMYK: C 23 M 2 Y 0 K 77
RGB: R 72 G 79 B 89
WEB: #484F59

GRAFICA DIGITALE O TECNICHE MISTE?

Un POSTER in passato era realizzato con colla, forbici e **fogli A4, prima stampati e poi incollati su un cartoncino più grande** o fermati con le puntine da disegno su un pannello. Successivamente le copisterie professionali si sono dotate di macchine in grado di riprodurre i **collage a colori su grandi formati** a costi abbordabili. **Attualmente si progetta al computer l'assemblaggio delle varie parti** di cui il POSTER si compone così da poterlo stampare direttamente nel formato finale.

TECNICHE MISTE

Chi si trovasse in difficoltà a gestire programmi di grafica digitale e/o desideri creare un **POSTER più "artistico"** può ricorrere a tecniche miste, ovvero può procedere in questo modo:

- 1- **stampare** le varie parti a partire dalle fasce coi loghi fornite sistemandole secondo le istruzioni;
- 2- **incollare le varie parti, colorare** manualmente, quindi **fissare i bordi dei ritagli** per le loro intere lunghezze con scotch da lucido (è opaco e risulta trasparente una volta aderito) **in modo che non si sollevino** durante lo scorrimento del foglio nella macchina copiatrice e soprattutto **non lascino segni non voluti** ovunque;
- 2- **stampare** a colori in copisteria.

In alternativa è possibile:

- 1- realizzare manualmente solo la parte originale del **collage** (rispettando le misure indicate);
- 2- farne fare la **scansione digitale**;
- 3- **unire** in un solo file i file obbligatori con quello ricavato dalla scansione della parte originale;
- 4- **stampare a colori** in copisteria.

SOFTWARE

È disponibile una vasta scelta di software. Si possono usare **programmi per l'impaginazione professionale** come **Quark XPress** o **Adobe InDesign** e **programmi di illustrazione vettoriale** molto noti come **Adobe Illustrator** o **Corel Draw**. Alcuni preferiscono programmi di ritocco fotografico come **Adobe Photoshop**. Tutti questi hanno possibilità di controllo eccellenti, ma presentano lo svantaggio di richiedere un **periodo di apprendimento e costi ragguardevoli**, in quanto un normale pc non è in grado di gestire file tanto "pesanti" e il software professionale originale per la grafica è particolarmente costoso. **Se usati raramente hanno lo svantaggio di essere affrontati ogni volta con fatica e con il risultato di non essere sfruttati al meglio delle loro possibilità.**

Esistono moltissimi **programmi alternativi** comunque validi che presentano vantaggi quali: la **gratuità, l'essere scaricabili dalla rete e l'essere disponibili per ogni tipo di sistema operativo**. Tra gli altri emerge per utilità **Open Office della Oracle** con il suo **modulo di disegno, il modulo di presentazione** (simile a Power Point), **quello di scrittura**, analogo a Word e un **foglio di calcolo** simile ad Excel. È un'alternativa gratuita a Microsoft Office. Per la **grafica d'illustrazione vettoriale si può scegliere Inkscape**, per la **grafica pittorica e il ritocco fotografico si può usare Gimp**, per l'**impaginazione Scribus**.

STRUTTURA

Gli aspetti fondamentali nella costruzione di un POSTER sono: il **rigore formale nella grafica** (che rispetti un criterio compositivo geometrico di minima), la **resa rapida, chiara, semplice ed esaustiva**, senza inutili fronzoli che appesantiscano e distraggano dalla lettura dell'argomento presentato.

Di seguito sono riportati i contenuti fondamentali con alcuni consigli.

TITOLO

Va riportato **in alto tra i loghi in 1 riga** (carattere 160 pt), oppure **2 righe** (carattere 80 pt) o **al massimo 3 righe** (48 pt) con **allineamento centrale o giustificato**, andando a capo in funzione di un senso compiuto. Deve essere il più corto possibile e scritto con **caratteri in grassetto** (bold) di dimensioni almeno doppie rispetto al testo, allineandosi superiormente col bordo della pagina e inferiormente con la parte terminale di loghi e immagini posti lateralmente.

SOTTOTITOLO

È utile **per esplicitare la comprensione di un titolo eccessivamente sintetico, focalizzare gli argomenti** affrontati, **contestualizzare l'ambito della relazione** e catturare l'**attenzione del lettore**.

Deve essere riportato usando un **carattere più piccolo rispetto al titolo, ma più grande rispetto al testo** e usando il **corsivo**. Deve essere riportato **su tutta la larghezza della pagina ed occupare da 1 a 3 righe al massimo; allineamento centrale o giustificato**.

SOTTOTITOLO AUTORI

Devono essere riportati usando un **carattere più piccolo rispetto al titolo, ma più grande rispetto al testo**, con le loro **affiliazioni** e di consueto un **indirizzo e-mail per eventuali contatti**.

SEZIONI

Introduzione e inquadramento: in maniera sintetica inquadra il lavoro nel contesto storico, indica le **ricerche note** sull'argomento e chiarisce le **premesse del lavoro teorico**.

Obiettivi della ricerca: servono a chiarire nel più breve spazio gli **scopi prefissi del contributo** alla ricerca.

Descrizione: illustra i **metodi di raccolta delle informazioni, le procedure e le analisi**, usando anche grafici o schemi esplicativi. È opportuno **evitare di entrare troppo nei particolari** che possono essere forniti, a chi fosse interessato al dettaglio, più esaurientemente a voce o comunque in un secondo momento.

Risultati: è la parte più importante nella costruzione della comunicazione. Qui devono essere indicati chiaramente i **risultati raggiunti avvalendosi di tutti i mezzi utili** (tabelle, foto, grafici, schemi puntati/numerati, ecc.).

Discussione e Conclusioni: devono essere le **più chiare possibili sia sulla teoria, sia sulla possibilità di sviluppo di future indagini e ricerche**.

Bibliografia: chiude il POSTER e deve essere **essenziale** (limitarsi ai 4 riferimenti forniti insieme all'abstract) perché sottrae spazio al testo e alla grafica. Di frequente vengono usati **caratteri più piccoli** di quelli usati per il testo.

ASPETTO GRAFICO

Conviene **separare otticamente, distanziandoli** opportunamente, il **blocco contenente l'intestazione del POSTER (titolo, autori, affiliazioni) dal testo vero e proprio**. L'intestazione conterrà: in alto e centrato il **titolo, in caratteri maiuscoli**, poi il **sottotitolo con un carattere corsivo più piccolo**, più in basso gli **autori in minuscolo** (tranne le iniziali), di lato e in caratteri ancora più piccoli gli **indirizzi mail degli autori**.

L'equilibrio tra pieni e vuoti, tra testi e immagini e l'applicazione di criteri di **simmetria tra parti equivalenti oppure di antisimmetria per evidenziare** titoli, concetti, posizioni o testi-chiave in antitesi tra loro e/o concetti originali e loro derivazioni, sono i più facili da adottare.

Tutti **caratteri usati per i testi devono avere dimensioni leggibili da circa un metro di distanza**. È consigliabile dividere le **diverse aree** del POSTER **con colori di fondo** (o con cornici o linee di separazione sottili in orizzontale o verticale) che evidenzino distintamente le varie parti del discorso.

Schemi, tabelle e grafici devono chiarire i concetti essenziali del lavoro e devono essere leggibili senza sforzo; è consigliabile appoggiarli al margine del POSTER più vicino e **dimensionarli della stessa larghezza di una o più colonne/riquadri di testo**, allineandoli ai bordi del POSTER e/o a quelli di altre immagini.

IMMAGINI

Occorre usare **immagini di cui si può legalmente disporre** avendone **l'autorizzazione da parte dell'autore e/o delle persone eventualmente riprese**, o la **licenza d'uso se acquistate**. Nell'usare eventualmente immagini scaricate dalla rete bisogna sempre **controllarne risoluzione e dimensione**: le immagini, per essere riprodotte in maniera accettabile per la stampa di un POSTER, dovrebbero avere **300 dpi** (pixel per pollice) **di risoluzione** e comunque non devono mai avere risoluzione inferiore a 200 dpi; variando le dimensioni originali la risoluzione varia. È possibile aumentare la risoluzione di un'immagine intervenendo sui suoi parametri, ma si rivela un trucco inutile perché la stampa fornirà un'immagine sgranata e poco definita. È indispensabile quindi **controllare la qualità delle immagini** con un programma per la gestione d'immagini.

I software grafici permettono di **salvare il lavoro in formati ed estensioni diverse** che spesso sono incompatibili tra loro e possono essere usati solo dal programma che li ha creati. In ogni caso, dopo aver composto il POSTER, **è importante predisporre per la stampa un file che qualsiasi operatore sia in grado di aprire e stampare.**

Quelli più usati sono i formati d'immagine (.tif o .jpg) con una risoluzione adeguata (300 dpi, punti per pollice) e quelli misti (.pdf), da fornire già nelle dimensioni in cui s'intende stampare.

I formati **bitmap** hanno caratteristiche molto diverse tra loro, a cui bisogna prestare attenzione. Molto diffusi sono il **.tif** (formato delle immagini per eccellenza che viene riconosciuto da tutti i software), e il **.psd**, formato nativo di Photoshop che mantiene tutti i livelli di immagine e di regolazione. Il più diffuso **.jpg** riduce molto lo spazio occupato su disco perché compresso, ma presenta lo svantaggio di essere **a perdita di dati**: con questo formato ogni volta che si salva il file si può perdere in qualità e quindi facendolo ripetutamente si ha uno *scadimento notevole di definizione*.

Dove si ritenga necessario è bene inserire didascalie semplici e facilmente riconoscibili come tali: con il minor numero di parole possibili, in un carattere di dimensioni più piccole rispetto al testo, usando il corsivo.

TESTO

Per i testi si consiglia di **non usare mai caratteri più piccoli del corpo 16-24pt per i paragrafi e il corpo 14 pt per didascalie, note e bibliografia.** Sono ammessi tutti i tipi di allineamento. Graficamente può risultare più gradevole **un testo giustificato, in modo da circoscrivere geometricamente lo spazio occupato su tutti i lati.** Per agevolare la lettura è utile evidenziare **parole-chiave o frasi in grassetto (bold).** Le citazioni è opportuno riportarle sempre in corsivo e tra virgolette doppie.

Evitare di far scorrere il testo per tutta la larghezza del POSTER: leggere una riga molto larga porta facilmente a **perdere il segno.** È importante perciò cercare di non superare mai i 30-40 cm di larghezza. Nel caso si abbia la necessità di occupare più spazio in orizzontale è sempre consigliabile **suddividere il testo in almeno 2 colonne** (di 25 cm ciascuna) **oppure 3 colonne** (di 17 cm).

È sicuramente utile **schematizzare il più possibile i contenuti**, per esempio usando gli **elenchi puntati/numerati o separando i paragrafi**; inoltre si consiglia l'impiego di **titoletti in grassetto (bold) che raggruppino più paragrafi** sullo stesso argomento.

Altro particolare importante da ricordare è **evitare di abusare nell'uso dei tipi di font**, sia nel numero sia nella formattazione: ne può bastare uno solo, giocando tra i vari spessori e la possibilità di allungarli, accorciarli e distanziarli. La maggior parte dei grafici ne impiega **due diversi e tra loro compatibili: uno per i titoli e uno per il testo.** I font istituzionali dell'Università di Padova sono i classici *Bauer Bodoni* per i titoli e *Arial* o *Helvetica (Neue)* per i testi.

TABELLE E DIAGRAMMI

I **grafici e i diagrammi** inseriti nel POSTER, anche se creati con programmi diversi, devono avere **caratteristiche grafiche omogenee**: uguali stili e spessori di linee, caratteri tipografici dello stesso tipo e delle stesse dimensioni. Per differenziare le linee che all'interno di un grafico s'intersecano o sovrappongono è preferibile ricorrere ai colori piuttosto che a diversi stili. Va sempre rispettata la nomenclatura scientifica anche gestendo correttamente, ad esempio, apici e pedici. Inserire, se necessario, una **legenda chiara e concisa della simbologia** usata.

COLORI

I **colori principali ammessi per titoli e testi sono il bianco/nero, il grigio antracite e il rosso pompeiano** (nel riquadro). Il colore dei caratteri del testo deve avere il **maggior contrasto possibile** con lo sfondo, senza stancare gli occhi: non è un caso che si usi scrivere in **nero su bianco.** **Attenzione a quando si scrive un testo bianco o colorato su fondo nero o grigio scuro:** occorre **usare sempre caratteri in grassetto (bold)** in quanto in fase di stampa l'inchiostro nero di sfondo tende ad "allargarsi", di conseguenza copre i bordi dei caratteri sfumandoli e rendendoli più difficilmente leggibili.

È particolarmente consigliato fare una **prova di stampa a dimensione reale** del POSTER per verificare il risultato finale (è sufficiente una parte limitata dello stesso, per es. nel formato A4).

In generale i **colori possono aiutare molto nel dividere otticamente gli argomenti** trattati nel POSTER e guidare il lettore a seguire il filo logico dei vari temi. Possono essere usati per colorare lo sfondo, i singoli riquadri, come linee di demarcazione che riquadrino i diversi temi o come linee di separazione (orizzontali o verticali: sceglierne un tipo e usare sempre lo stesso) o per evidenziare titoli o incisi.

Un metodo **non sempre raccomandabile**, anche se usato spesso per vivacizzare il POSTER, è quello di usare le **fotografie come sfondo**. Non è raro vedere POSTER illeggibili perché le foto usate per lo sfondo sono troppo evidenti o troppo simili ai colori dei grafici o peggio ai toni dei caratteri usati per il testo. Se si vuole usare una foto come sfondo è necessario sceglierla tra quelle che presentano forti differenze di contrasto.

L'immagine in ogni caso va trattata graficamente attenuandone i toni, perché sia visibile sullo sfondo senza ostacolare la leggibilità dei contenuti; **oppure va interposto uno sfondo semitrasparente tra immagine e testo** in modo da coprire parzialmente la prima, aumentare il contrasto e quindi leggere più agevolmente.

Un altro tema delicato riguarda quali colori da usare per gli sfondi. Colori molto tenui per non intaccare la leggibilità del tutto, o colori molto decisi per evidenziare le differenze e catturare l'attenzione del lettore? Questione di sensibilità.

ALTRI CONSIGLI

Stampare alcune copie del POSTER in formato ridotto (A3) da poter distribuire nel corso della sessione congressuale agli immancabili collezionisti seriali e agli interessati, magari accompagnate dal vostro **biglietto da visita**.

MOSTRA DEI POSTER

La **MOSTRA dei POSTER** si svolgerà in concomitanza con i lavori del Congresso nei giorni 2-3-4 novembre **nell'Aula Studio** presso l'Aula Magna Vallisneri, in via Ugo Bassi 58B – Padova.

Nel pomeriggio del 2 novembre è prevista una **SESSIONE POSTER** durante la quale gli autori potranno brevemente **presentare il loro lavoro e intrattenersi** con gli interessati che desidereranno porre domande, scambiare contatti, ecc.

È prevista una **PREMIAZIONE finale dei lavori più interessanti e graficamente riusciti** che si svolgerà **presso l'Auditorium dell'Orto Botanico, in via Orto Botanico 15**, nel pomeriggio del 4 novembre. Allo scopo di permettere la **valutazione** completa dei lavori in gara si invita a **spedire il file del poster** in formato .pdf o .tiff o .jpeg al Comitato Organizzativo (in calce l'indirizzo) **entro il 20 ottobre**. Si chiede di inviare un **file a bassa definizione o rimpicciolito** e, **se superasse i 10mb**, di **inviarlo tramite We-transfer** (il servizio è facile e gratuito).

ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO DELLA MOSTRA

La **MOSTRA dei POSTER** verrà **allestita il 31 ottobre nell'Aula Studio** presso l'Aula Magna Vallisneri, sempre in **via Ugo Bassi 58B – Padova**. Sarà possibile **consegnare manualmente i POSTER per l'allestimento sin dal mattino del 31 ottobre** nella stessa sede. Chi fosse impossibilitato a farlo potrà in alternativa **spedire l'elaborato entro il 20 ottobre o consegnarlo personalmente entro martedì 30 ottobre presso:**

LIBRERIA UNIVERSITARIA "IL LIBRACCIO", Via Portello 42, 35129 Padova.

Sabato 4 novembre dalle ore 12.00 la mostra verrà disallestita e sarà possibile **ritirare il proprio POSTER** ad eccezione di quanti saranno stati prescelti per la **PREMIAZIONE** finale.

INFORMAZIONI E SPEDIZIONE FILE:

Dr.ssa *Deborah Coron* - Comitato Organizzativo: deborah.coron@gmail.com

Dove trovare i loghi e alcuni template: http://endlife.psy.unipd.it/identity_agonies/it/index.php/poster/